

## Anno A – dodicesima domenica Tempo Ordinario

### Dal libro del profeta Geremia (20, 10-13)

Sentivo la calunnia di molti:  
«Terrore all'intorno!  
Denunciatelo! Sì, lo denunceremo».  
Tutti i miei amici aspettavano la mia caduta:  
«Forse si lascerà trarre in inganno,  
così noi prevarremo su di lui,  
ci prenderemo la nostra vendetta».  
Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso,  
per questo i miei persecutori vacilleranno  
e non potranno prevalere;  
arrossiranno perché non avranno successo,  
sarà una vergogna eterna e incancellabile.  
Signore degli eserciti, che provi il giusto,  
che vedi il cuore e la mente,  
possa io vedere la tua vendetta su di loro,  
poiché a te ho affidato la mia causa!  
Cantate inni al Signore,  
lodate il Signore,  
perché ha liberato la vita del povero  
dalle mani dei malfattori.

### Salmo Responsoriale (dal Salmo 68)

Rit.: Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio.

Per te io sopporto l'insulto  
e la vergogna mi copre la faccia;  
sono diventato un estraneo ai miei fratelli,  
uno straniero per i figli di mia madre.  
Perché mi divora lo zelo per la tua casa,  
gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me.

Ma io rivolgo a te la mia preghiera,  
Signore, nel tempo della benevolenza.  
O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi,  
nella fedeltà della tua salvezza.  
Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore;  
volgiti a me nella tua grande tenerezza.

Vedano i poveri e si rallegrino;  
voi che cercate Dio, fatevi coraggio,  
perché il Signore ascolta i miseri  
non disprezza i suoi che sono prigionieri.  
A lui cantino lode i cieli e la terra,  
i mari e quanto brulica in essi.

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (5, 12-15)**

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato.

Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti.

### **Alleluia, alleluia.**

Lo Spirito della verità darà testimonianza di me, dice il Signore, e anche voi date testimonianza. **Alleluia.**

### **Dal vangelo secondo Matteo (10, 26-33)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:

«Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.

E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

### **... per la riflessione**

La liturgia di oggi, dopo il tempo di Pasqua e le solennità che sono seguite dopo la Pentecoste, riprende il racconto dell'insegnamento di Gesù durante il suo Ministero pubblico. Il tema che emerge è quello della persecuzione nei confronti di coloro che vivono la propria vita nella fede in Gesù e questo viene introdotto già nella prima lettura presa dal Profeta Geremia che è stato a sua volta perseguitato proprio per la sua testimonianza di profeta di Dio. Il vangelo non illude il credente sulla possibile fine delle persecuzioni, ma assicura la presenza di Dio che veglia e protegge sempre.

La seconda lettura mostra la potenza della salvezza portata da Cristo: in lui tutti coloro che lo accolgono sono salvati. Per questo possiamo anche noi dire, con il salmista, nella persecuzione (di qualunque tipo essa sia), «Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio».

Una domanda: sapete quanti cristiani ancora oggi sono perseguitati a causa della loro fede? Tantissimi!